

Governo delle acque e del territorio



Indicazioni per una gestione comunale

Sala Puerari Museo Civico
Cremona
22/07/2010

Quadro Acque Cremona

La realtà cremonese è interessata da un sistema delle acque molto complessa ed articolata in particolare:

- corsi d'acqua principali
- rogge e canali con scarichi in parte censiti
- opere idrauliche da verificare
- La rete si estende per una lunghezza di oltre 8.000 Km con una densità pari a 5 km /kmq.

- E' un sistema articolato ed esteso che attraversa il territorio ed intereagisce con le aree urbane e deve essere governato a livello comunale e provinciale.

Deleghe ai comuni

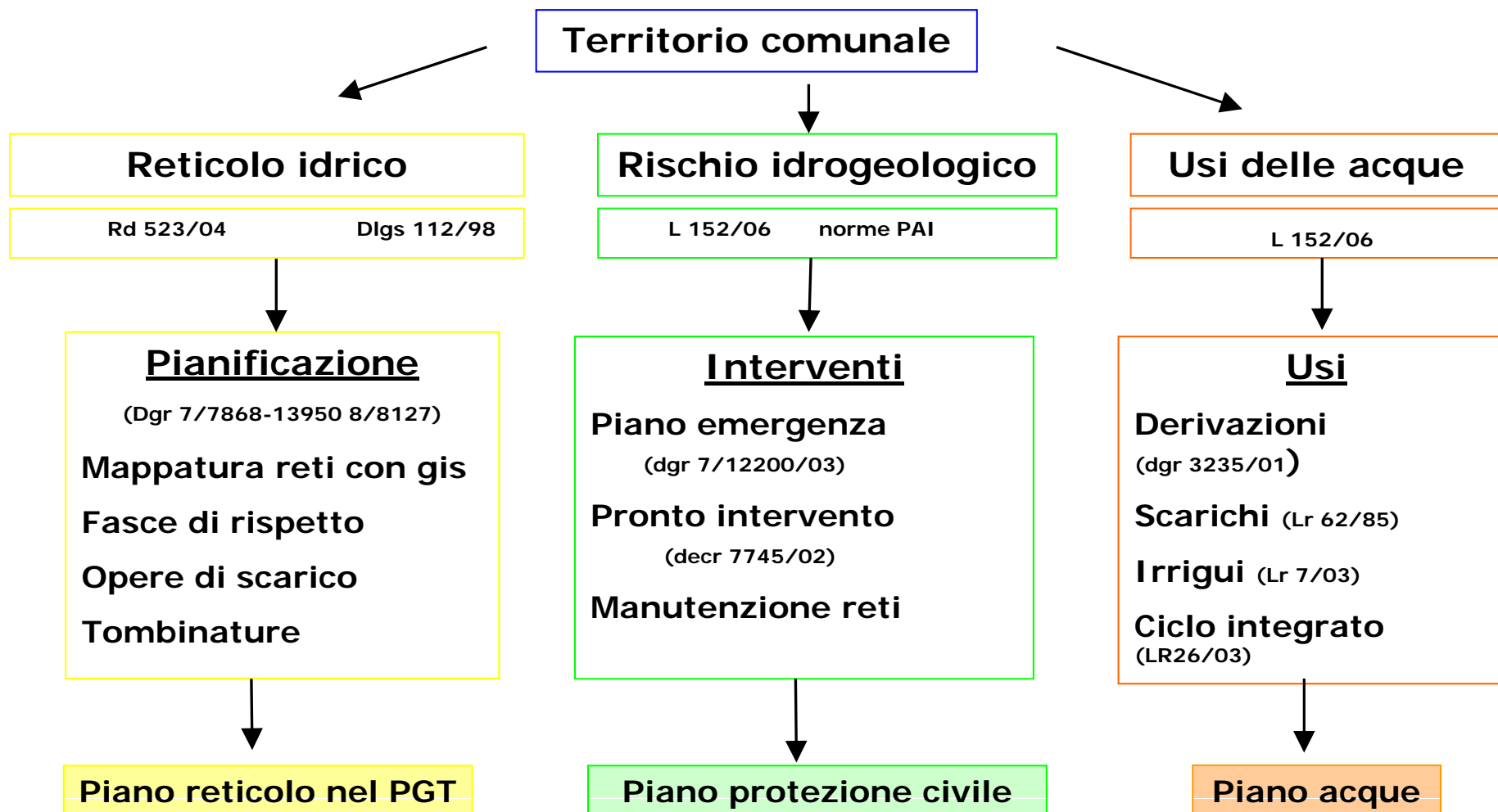
La Regione Lombardia ha delegato ai Comuni le attività sul reticolo idrico minore (dgr 7/7868/02 - 7/13950/03 – 8/8127/08) il cui iter conoscitivo con fatica si sta completando

C'è ancora molto da lavorare

Le attività da svolgere **riguardano**:

- 1- individuare e mappare la rete idrica;
- 2- definire le fasce di rispetto;
- 3- regolamentare le attività di polizia idraulica;
- 4- pianificare il reticolo nell'ambito del PGT;
- 5- sviluppare un'azione di governo e di prevenzione del rischio idraulico

Compiti dei comuni sull'acqua



Sistema delle Acque Urbane

L'attività di conoscenza, di gestione e di manutenzione delle acque comunale è svolta:

- dai Comuni,
 - dai Consorzi di Bonifica,
 - dai privati sulla base delle loro competenze.
- Il comune deve predisporre una normativa di polizia idraulica comunale per regolamentare le attività:
- sul reticolo idrico
 - sulle fasce di rispetto

Tali norme vanno inserite nella Componente Geologica e nel PGT e rigidamente applicate specialmente per le edificazioni e le tombinature.

Sistema delle Reti

I comuni devono dotarsi di un **catasto globale delle reti** idriche, dei sottoservizi tecnologici e delle strade come sistema interconnesso.

Questi sistemi sono presenti sul territorio comunale offrendo servizi di acqua, energia, comunicazione e viabilità.

Devono rientrare nella pianificazione del PGT come:

- Sistema strade (Codice della Strada)
- Sottoservizi urbani (PUGSS)
- Reticolo Idrico (Gestione Acque)

Questo quadro conoscitivo deve evidenziare **i punti critici** su cui pianificare gli interventi di manutenzione e di prevenzione nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Indicazioni per interventi sulla rete idrica

E' assolutamente necessario evitare l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua per la moderazione delle piene

Sono vietate le nuove edificazioni e i movimenti di terra in una fascia non inferiore ai 4 metri dalla scarpata morfologica stabile

E' vietata la tombinatura dei corsi d'acqua (art. 142 DLG 152/06)

Vanno regolamentati i cambi di destinazione d'uso, le suddivisioni fondiari e i drenaggi dei campi per evitare di sovraccaricare parte della rete.

Anomalie idrauliche presenti

Esistono **scarichi idrici** non sempre censiti

Le infrastrutture e l'urbanizzazione hanno prodotto molti **restringimenti** negli alvei con aumento dei rischi idraulici

Molte rogge sono **tombinate** e non si conosce in che condizioni sono le loro strutture e la presenza di sedimenti

In molti casi non **sono presenti sistemi di sicurezza** che limitano gli accessi alle persone ed agli animali.



Azione idraulica

L'azione di intervento idraulico deve puntare a limitare i rischi idraulici

Le attività devono determinare:

- Protezione dei centri abitati e delle infrastrutture rispetto agli eventi di piena con tempi di ritorno fissati in accordo con le autorità superiori.
- Messa in sicurezza delle abitazioni e delle infrastrutture interessate da fenomeni di instabilità delle sponde.
- Salvaguardia delle aree agricole soggette ad esondazione.

Piano comunale

RETICOLO MINORE

Procedura Operativa

